

si dà il nome d'**anticiclone** o **movimento anticiclonico**. Il vento, divergendo dal centro di alta pressione, forma attorno a questo punto un movimento rotatorio. L'aria che fugge dal centro viene sostituita da altra che giunge dall'alto; negli anticicloni si hanno quindi, in prossimità del centro, delle correnti d'aria discendenti, all'opposto di quanto avviene nelle depressioni dove le correnti d'aria verticali sono ascendenti. Pure all'opposto di quanto si verifica nelle depressioni, il senso della rotazione del vento è da sinistra a destra negli anticicloni delle latitudini Nord, e da destra a sinistra in quelli delle latitudini Sud (vedi « depressione »). Nella maggior parte dei casi gli anticicloni occupano delle estensioni molto più grandi di quelle delle depressioni; la variazione di pressione è molto più lenta dal centro alla periferia e quindi molto minore la forza dei venti.

Gli anticicloni sono talvolta legati intimamente alle depressioni, e precisamente avviene che si può formare un anticiclone tra due depressioni che si seguono a piccola distanza: questo accade perchè l'aria delle correnti ascendenti che emanano dal centro delle due depressioni, nel riversarsi poi verso il suolo, formano nel limitato intervallo che separa quelle, un ammassamento d'aria e quindi una massima pressione. L'anticiclone che così si produce è solidale con le due depressioni e si sposta con esse. In questo caso si ha, tra i passaggi delle due depressioni una brevissima parentesi di bel tempo, dopo la quale si hanno sovente dei venti fortissimi.

Il tipo di anticiclone che si verifica frequentemente in Europa, in inverno, è quello che si produce indipendentemente da ogni depressione, e talvolta si mantiene fisso nella medesima regione per molti giorni ed anche per parecchie settimane. Si può supporre che questo anticiclone sia originato dall'incontro

di due grandi correnti aeree regolari e di moderata velocità, convergenti l'una verso l'altra, negli strati superiori dell'atmosfera. Nel punto d'incontro si accumula dell'aria e quindi si producono un aumento di pressione e delle correnti discendenti che, giunte alla superficie della terra, si disperdono lentamente alla periferia della regione. Durante tutta la durata del fenomeno il tempo rimane notevolmente costante ed una calma completa regna in tutta la zona centrale. Per la condensazione dell'umidità atmosferica, a poca distanza dal suolo si formano degli strati di nebbia elevata, ma in alto il cielo è sereno e bellissimo.

Infine un anticiclone può formarsi anche intorno ad una località dove la temperatura del suolo sia eccessivamente bassa in confronto a quelle delle località circostanti. Si produce in quel punto un centro di alta pressione barometrica e quindi un anticiclone. A tale causa è dovuto il grande anticiclone che si stende normalmente di inverno sul centro e sulla parte orientale dell'Asia. In questi anticicloni non si formano, presso il suolo, degli strati di nebbia o di nuvole basse, perchè la quantità di vapore d'acqua contenuta nell'aria è minima quando la temperatura è molto bassa. L'aria è calma, secca e freddissima, sotto un cielo purissimo.

ANTISCALO. — Vedi « scalo ». Dicesi pure **avanti-scalo**.

APÒSTOLI. — Nell'ossatura della nave in legno prendono questo nome le due estremità dell'ultimo *quinto* di prua, tra le quali passa l'albero di bompresso.

APPARATO :

Apparato motore. — Il complesso delle macchine motrici d'una nave e dei loro accessori.

Apparato semaforico. — Oltre al sistema di segnalazione di lontananza con segnali incolori, a cui accenniamo alla voce « segnalare », i semafori ado-